Conto corrente colla Posta — Gallarate, 26 Settembre - 2 Ottobre 1925 — Anno XXI — Num. 39

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . „ 2
Cenni Necrologici . . „ 2.—
Nel corpo del giornale „ 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Una coda all' Imposta Complementare

La Tassa di Famiglia - Avvertimento alle Commissioni

La primavera di quest'anno ci è largì, insieme con le rose e la gioia dei colori, le spine di un nuovo tributo: l'imposta complementare sui redditi. E' lontano oramai il maggio — mese di passione del contribuente italiano, — le rose hanno ceduto i petali alla terra e con le corolle spoglie son rimaste, rincrudite, le spine che il contribuente pungono senza tregua. Per questo riparliamo ora dell'imposta complementare, poichè, terminato il periodo delle denuncie volontarie, lontano ormai il ricordo della casistica quotidiana sui giornali, che appassionava il contribuente e nella quale ognuno ricercava affannosamente il proprio caso, s'è iniziato il periodo delle rettifiche alle denuncie e degli accertamenti ai non denunzianti, da parte delle Agenzie delle Imposte.

Gli accertamenti si susseguono a carico di contribuenti che hanno o non denunciato, ma le spine pungono maggiormente stavolta, in quanto vanno a colpire in massima parte i piccoli redditi che, in ossequienza alla Legge, si sono sottratti alla denunzia. Qualche Agenzia delle Imposte, che sperava in un più largo numero di denuncie, ha adottato un sistema che, a giudicare dall'applicazione rigida che se ne fa, avrebbe per lo meno la virtù dell'infallibilità: l'agenzia si rivolge al comune nel quale il cittadino è inscritto, vede in qual misura questi pagava nel 1924 la Tassa di Famiglia, e gli accerta — se superiore alle seimila — il reddito corrispondente a quella tassa che egli, avendo pagata nel 1924, è impiticitamente venuto ad ammettere di percepire nell'anno stesso.

Questo il ragionamento di alcune agenzie, comodo dal loro punto di vista, anche perchè permette di fare degli accertamenti con poca fatica: quelli soli eseguiti con questo sistema dall'Agenzia di Gallarate ammontano già a diverse centinaia.

Il sistema adottato, dicono le Agenzie, deve trovare parziale giustificazione nell'art. 12 della legge di cui é caso, che dice: «Ai fini del controllo della veridicità delle denuncie e per i conseguenti accertamenti d'ufficio, può tenersi conto, oltre che di tutti i redditi già inscritti agli effetti delle varie imposte speciali o dei redditi ad esse soggetti, ma non ancora definitivamente accertati e valutati, anche di quelli risultanti da documenti i quali provengano dal contribuente o siano comunque certi, restando escluse le valutazioni appoggiate a semplici presunzioni».

E aggiungono le Istruzioni Ministeriali alla Legge: «Dichiarazioni e tassazioni eseguite ai fini della tassa di famiglia, specialmente nei *Comuni dove questo tributo è bene organizzato*, costituiscono pure elementi positivi di *efficace controllo* per la esatta determinazione del reddito».

Come si vede, si parla di *efficace controllo*, con la pregiudiziale che la *Tassa di Famiglia sia ben organizzata*. Bisogna quindi partire da questo presupposto, per giustificare la misura adottata da alcune Agenzie delle Imposte, mentre invece la pratica applicazione della Tassa di Famiglia, sin dalle sue origini, andò vieppiù persuadendo che non avrebbe mai raggiunto — come infatti non ha — gli scopi per i quali era stata adottata, e moltiplicò in tutti i comuni che l'adottarono le sperequazioni e le ragioni del malcontento. Giova qui ricordare i nefasti di questo tributo.

La legge italiana non delineò mai rigidamente la Tassa di Famiglia che era nota e diffusa, prima dell'unificazione del regno, in tutti gli stati della penisola; la legge diede agli enti locali il diritto di applicarla, senza delineare le forme e i criteri da seguire nella sua applicazione od i saggi da adottare, e lasciò libero ciascun comune di compilarne i regolamenti. Cosicchè le autorità locali approfittarono di questa libertà per applicare questo tributo secondo la tradizione e le attitudini della propria popolazione. La Tassa di Famiglia venne così ad assumere caratteri differentissimi a seconda dei vari comuni e, dato che per consuetudine essa veniva applicata in vari comuni, precedentemente all'unificazione, come un testatico, fu impossibile, o quasi, impedire che essa non lo diventasse quando fu ripristinata dalla legge italiana. Nel mezzogiorno colpiva spesso poche classi di contribuenti, in altri invece duplicava le imposte dirette; c'erano comuni che avevano diviso i contribuenti in cento classi, altri che ne avevano due o tre soltanto; in alcuni nessun reddito era esente, in altri vi erano i minimi d'esenzione, ma differenti da comune a comune. Ma dappertutto dove non v'erano redditi derivanti da più forme di ricchezza, essa veniva ad incidere maggiormente sui redditi di lavoro puro o sui profitti di una sola forma d'impresa.

Scopo della tassa di famiglia sarebbe stato invece quello di colpire in modo progressivamente crescente i redditi maggiori, sia tassando anche coloro che, derivando il loro reddito da fonti lontane, sarebbero sfuggiti alle imposte locali. E gli studiosi di scienza delle finanze, che si occuparono dell'argomento, suggerendo i mezzi per organizzare bene questo tributo, insegnavano che «esso doveva colpire i redditi sfuggenti all'imposta reale, facendone un'imposta che badasse al reddito industriale e proporzionasse il carico, più che all'attezza del reddito, alla capacità contributiva crescente con le stesse dimensioni del reddito, ed attuasse una distribuzione del carico proporzionato all'efficacia delle spese locali nell'ambiente in cui la ricchezza è consumata e dove quindi il possessore del reddito usufruisce delle spese pubbliche locali. Per queste sue caratteristiche la tassa di famiglia avrebbe dovuto *esentare i redditi minimi i quali rappresentavano capacità contributiva minima* ed erano derivati difficilmente da un luogo diverso da quello in cui viveva il loro produttore». (Conigliani, Porri).

Data la libertà lasciata ai singoli comuni, la tassa di famiglia non ha quindi mai giovato al risultato che si voleva attuare con la sua applicazione: quello di tassare il reddito individuale complessivo.

Nè tanto meno ha raggiunto uniformità di criteri. Cosicchè, basando ora, come si vuole da certe Agenzie, la Complementare sui redditi della vecchia Tassa di famiglia, si verrebbero a seguire in via definitiva criteri differenti da comune a comune; il che è semplicemente contrario al principio di uniformità che deve regolare un'imposta erariale in tutta la nazione.

Si aggiungano ai lamentati inconvenienti quelli di puro carattere locale, a tutti noti:

a) impossibilità di tempo, quindi di conoscenza, negli amministratori comunali, di vagliare e indagare i redditi;

b) influenze di carattere personale o politico nell'avvicendarsi dei partiti alle amministrazioni comunali;

c) la mancanza di notifica ai contribuenti dei redditi accertati ai fini della tassa di famiglia, sostituita dalla semplice pubblicazione dei ruoli in comune; cosicchè la più parte dei contribuenti ignoravano a qual reddito corrispondesse la tassa da pagarsi. Nè, avendo da badare ai propri affari, si curavano di saperlo, bastando loro di pagare il meno possibile;

d) nessuna analitica determinazione dei redditi, delle detrazioni concesse, dei carichi di famiglia, ecc. ...

E l'elenco degli inconvenienti potrebbe continuare.

* * *

Col Decreto 30 12-1923, N. 3063, la tassa di famiglia venne abolita, sostituendovi, incompletamente per ora, ma definitivamente l'anno venturo, l'Imposta sul Reddito consumato (che come tale avrebbe dovuto razionalmente funzionare in vita anche la defunta tassa) e l'addizionale a favore dei Comuni, sull'Imposta complementare erariale.

Ed è noto che la tassa di famiglia venne abolita a causa delle sperequazioni che tra comune e comune e più spesso fra contribuenti dello stesso comune aveva create, in dipendenza dei disparatissimi criteri di applicazione. Dei suoi difetti i primi ad essere convinti sono certo il ministro delle finanze e gli amministratori comunali — questi ultimi sia pure con rimpianto giustificato dal suo gettito che per molti comuni era davvero considerevole. Ma, per un più largo concetto di generale interesse, quello della giustizia tributaria, tutti debbono rallegrarsi della sua soppressione.

Ed ecco invece — caducità delle cose umane — che a turbare la nostra gioia sopraggiunge l'Agenzia Imposte che, non dimentica della deprecata Tassa di famiglia, procede allo spoglio dei redditi per ogni comune e manda ai contribuenti degli accertamenti *fissi*: diciamo *fissi*, perchè, secondo l'agente, non è loro lasciato nemmeno l'adito al concordato.

E il contribuente reclama, magari soltanto per un'imposta di cento o duecento lire annue, ma reclama perchè sente che il gravame col quale si tenta di colpirlo è ingiusto. Reclama con la speranza che le Commissioni conoscano il suo caso, le reali sue condizioni, redditi, detrazioni, carichi di famiglia, ecc., e abbiano a pronunciarsi secondo giustizia.

Noi ci permettiamo di appoggiare questi «contribuenti minori», di richiamare su di loro e su quanto abbiam detto prima, l'attenzione delle Commissioni e di tener loro presente che si tratta soprattutto di *piccoli redditi che non raggiungono il minimo di legge prescritto per la Complementare*, ma che l'Agenzia ha creduto opportuno di accertare nel modo che s'è detto.

Abbiamo presente le Commissioni che nessuna disposizione è stata in proposito emanata dal ministero competente e che qualche quesito avanzato in proposito dalle agenzie non ha avuto esito. Tengano inoltre presente — ai fini della giustizia tributaria — il pericolo di guastare al principio della sua applicazione, un meccanismo relativamente perfetto com'è quello della nuova Complementare, maturato in un trentennio attraverso i progetti di valorosi statisti (Magliano, Soleri, Meda, Tedesco) che concepirono tutti con l'applicazione della Complementare, anche l'attuazione di quell'auspicata riforma dei tributi locali imperfetti, privi di criteri uniformi, onde giungere a metterli in perfetta armonia con le imposte dirette.

Come s'è visto, a qualche Agenzia delle imposte torna comodo ritenere ora che quest'armonia esistesse già anche prima: donde il comodo sistema adottato per trovare nuovi contribuenti alla Complementare, che sta alle Commissioni di dimostrare ingiusto, dannoso e irrazionale.

Sapranno le Commissioni sottrarsi alle influenze degli agenti del fisco ed esaminare i singoli casi con quell'equità degna del loro delicatissimo compito? Noi ne siamo certi come non dubitiamo che, oltre ad avere presenti i concetti sostanziali dell'Imposta Complementare che colpisce la «persona fisica», e l'elemento spiccatamente personale della nuova tassazione — non la famiglia o l'aggregato di persone e i relativi redditi — vorranno anche considerare l'esiguità dei redditi in questione, e giudicare con coraggio e serenità dell'opportunità o meno di *gravare con un tributo nuovo dei redditi minimi*, già troppo incisi da altre imposte, ai quali *la virtù ignorata* di una vecchia ed abolita tassa comunale — già fonte di sperequazioni e di inconvenienti gravi — valsi far ora servire come tento d'ingrandimento agli effetti fiscali.

GIACINTO MACCHI.

MOVIMENTO LIBERALE

La Direzione del Partito Liberale Italiano ricevuta a Racconigi da S. M. il Re

La scorsa settimana, nel Castello di Racconigi, S. M. il Re ha concessa ai componenti la Direzione Nazionale del P. L. I. un'udienza privata. L'atto di omaggio compiuto dalla Direzione del Partito Liberale è consistito nel consegnare al Sovrano la copia del volume *Savoia*, e segna il felice inizio di una delle più significative ed elevate manifestazioni indette per festeggiare i venticinque anni di Regno di Vittorio Emanuele III.

Come è noto, infatti, il Partito Liberale Italiano decise a suo tempo di celebrare il giubileo del Regno di S. M. il Re e fu così che in seno alla Direzione sorse l'idea di dar luogo ad una manifestazione che insieme rappresentasse una fervorosa affermazione monarchica e un'opera benefica. La Direzione del Partito Liberale stabilì quindi di pubblicare un compendio storico di Casa Savoia, dalle sue origini gloriose ad oggi, allo scopo di dare ad esso la più ampia divulgazione specialmente tra il popolo, deliberando altresì di erogare gli utili ricavati dalla vendita del volume a scopo di beneficenza.

Di questo libro, della compilazione del quale venne incaricato Ettore Janni, e che a giorni verrà posto in vendita, è stata fatta un'edizione comune, una edizione speciale fuori commercio e una edizione in un unico esemplare, quello che appunto è stato presentato a S. M. il Re. Il volume, che è riuscito un vero capolavoro editoriale, elegantemente stampato su carta speciale dallo stabilimento Bertieri e Vanzetti, e signorilmente rilegato in finissimo marocchino azzurro, reca sul frontespizio e sul retro la sigla reale, con la seguente dedica:

A
Vittorio Emanuele III
nel XXV anno del Regno
questa evocazione
di nove secoli di storia Sabauda
in cui valore vince fortuna
e nelle avversità la costanza
salva le ragioni e le speranze
dell'avvenire
Il Partito Liberale Italiano
con incrollabile fede
dedica.

Seguono le firme dei componenti la Direzione e la Segreteria Generale del Partito:

Presidente Emilio Borzino — Senatori: Benedetto Croce — Gaetano Mosca — Francesco Ruffini — Giuseppe Lanza di Scalea — Deputati: G. B. Boeri, Marcello Soleri — E poi: Piero Bon, Ettore Cardani, Alfredo Farabi, Corrado Gay, Gino Marzani, Giuseppe Massagni, Agostino Pedrazzi, Umberto Ricci, Francesco Saverio Sarlo, Mario Stocca, Quintino Piras, Aldo Canepa, Renato Tavella.

L'udienza reale

L'udienza anzidetta ha avuto luogo nella sala di Carlo Alberto. Il gr. uff. Emilio Borzino ha presentato al Sovrano tutti i Membri della Direzione ai quali il Re ha stretto la mano.

Quindi il gr. uff. Borzino ha rivolto al Re questo vibrante saluto:

Sire,

Il Partito Liberale Italiano presenta a Vostra Maestà il primo esemplare della storia di Savoia che esso volle pubblicare per celebrare fra il popolo il venticinquesimo anno del Vostro glorioso Regno.

Il Partito Liberale Italiano ha voluto esprimere in questa forma il suo omaggio, perchè la storia della Vostra Grande Casa, che ha dato alla Patria l'indipendenza dallo straniero, l'unità nazionale e i liberi ordinamenti costituzionali, additi agli Italiani le vie delle maggiori fortune della Patria.

Gradite, Maestà, l'omaggio a testimonianza della nostra devozione e della nostra fede negli indissolubili destini del Re e della Patria.

Accettando il volume *Savoia* che il gr. uff. Borzino gli ha presentato, S. M. ha vivamente ringraziato del pensiero, rilevando la utilità del libro ed acutamente osservando come ancora non esistesse un'opera sintetica su Casa Savoia.

S. M. si è intrattenuto a lungo con i Membri della Direzione del Partito Liberale in affabilissimo colloquio, dimostrandosi uno storico profondo e dottissimo, rievocando vari ed importanti episodi storici della Sua Augusta Casa, interessandosi per circa tre quarti d'ora anche di vari problemi d'indole generale.

Così pure il recente lieto evento di Casa Savoia è stato simpaticamente motivo della affabile conversazione regale ed il gr. uff. Emilio Borzino ha presentato a S. M. gli auguri ed i voti di felicità per il matrimonio della Principessa Mafalda col Principe Filippo d'Assia, voti ed auguri ai quali si sono associati tutti i Membri della Direzione.

Al termine della conversazione S. M. ha voluto rinnovare alla Direzione Nazionale il suo gradimento per il saluto di fedeltà e per l'omaggio del Partito Liberale Italiano.

Importante riunione della Direzione Nazionale

Si è riunita a Torino, sotto la Presidenza del Grand' Uff. Emilio Borzino, la Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano.

Erano presenti i Senatori Mosca, Ruffini, Di Scalea — gli onorevoli: Boeri, Ducos e Soleri — i signori: Ing. Cardani, ing. Gay, Dott. Mascagni, Avv. Pedrazzi, Avv. Piras segretario generale, Avv. Aldo Canepa e Renato Tavella, vice segretari generali.

Innanzi tutto la Direzione ha ascoltato la relazione fatta dai Senatori Di Scalea e Mosca sulle elezioni amministrative di Palermo ed ha inviato un vibrante saluto agli amici palermitani che così strenuamente e con tanto coraggio hanno condotta, pure attraverso a non lievi difficoltà locali, la lotta elettorale.

La Direzione si è poi soffermata ad esaminare gli incidenti di Varazze e di Cogoleto, incidenti che hanno avuto una forte ripercussione su quelle amministrazioni comunali recentemente conquistate dai blocchi liberali.

Anche il problema della organizzazione, che è risultata in piena efficienza, ha formato oggetto di discussione e di esame. Avuta attraverso la relazione del Segretario e dei Membri Regionali una visione completa delle forze del Partito, la Direzione ha tracciato la linea precisa di una sempre più salda e disciplinata organizzazione consona anche all'attuale momento politico.

La Direzione si è poi a lungo trattenuta, e in modo completo ed esauriente, ad esaminare la situazione politica quale si è venuta maturando in questi ultimi tempi, soffermandosi su taluni particolari avvenimenti, per poi riconfermare il proprio atteggiamento e la propria linea di condotta principalmente rivolta a tener desta nel popolo quell'idea liberale che al popolo ha dato l'indipendenza, la libertà e la costituzione.

La Direzione ha voluto, inoltre, discutere delle ultime leggi e proposte di legge considerandole nel loro insieme ed avendo particolare riguardo ai loro riflessi sul complesso delle norme costituzionali, prendendo anche in proposito alcune deliberazioni.

"Provvedimenti finanziarii e disagio industriale"

Sotto questo titolo l' «Informazione industriale», organo dell'Associazione Industriale del Piemonte, scrive:

«La ripercussione delle recenti disposizioni ministeriali circa il commercio dei cambi è stata avvertita nei più importanti centri di industria in modo immediato, sensibilissimo e perturbante.

«Non occorre dichiarare che le direttive e le finalità cui i provvedimenti si inspirano, in perfetta ed indiscussa corrispondenza coi più vitali interessi economici della Nazione, incontrano la più concorde approvazione della classe industriale.

Difficoltà per l'acquisto all'estero.

«Ma poichè è compito nostro riportare dei fatti dai quali indurre i principii, dopo le brevi premesse segnaliamo senz'altro in riassunto quanto dalle Ditte nostre associate ci è stato fatto presente circa il riflesso delle rigide norme applicate sullo svolgimento dei rapporti con l'estero.

«Gli industriali che sono abituati ad assicurarsi il cambio all'atto dell'acquisto della materia prima all'estero, hanno dovuto sospendere ogni acquisto.

«In fatto le odierne disposizioni pretendono che per l'acquisto di divise si eseguisca la contemporanea effettiva messa a disposizione dell'equivalente in lire, ciò che equivale a pagare le merci all'atto del contratto, ancor prima che siano imbarcate.

«Ora non esistono Ditte così ricche di capitali da poter fare gli affari in questo modo. Se pure vi fossero rarissime eccezioni, date le restrizioni del credito e gli alti tassi odierni, ne deriverebbe un maggior costo delle merci, rilevantissimo.

«Vi sono poi gli industriali che hanno fatto contratti in precedenza e relativi ad acquisti o vendite con pagamenti a scadenza e che si vedono d'improvviso messi nel più grande imbarazzo dall'obbligo di coprire subito la valuta, anzichè alla giusta scadenza, non essendo più consentiti i riporti, con gravi difficoltà di trovare i mezzi relativi.

La restrizione del credito.

«Ma vi è un altro fatto altrettanto grave ed a cui basta accennare senza necessità di darvi risalto, tanto esso è fortemente sentito e nelle sue conseguenze unanimemente preoccupante: ed è quello della restrizione del credito attuantesi in modo tale che non può non dannosamente influire sulla produzione e sull'economia generale: è, inoltre, quello dell'enorme rincaro del tasso dei conti correnti.

«Se con le restrizioni alle Banche di cui un recente comunicato richiama la rigorosa osservanza si mira a migliorare la circolazione, certo non si può conseguire lo scopo quando invece di procedere ad una graduale restrizione, si tronca repentinamente il credito da parte degli Istituti bancari come si arresta il sangue in un organismo, quasi fosse possibile in materia di così vasta portata economica e sociale disporre nei modi di un qualunque decreto catenaccio sulle scatole dei cerini.

«In merito poi all'elevamento del tasso è inevitabile considerare che, se l'industria aveva accolto di buon grado senza fare eccezione alcuna e con spirito di patriottica disciplina il provvedimento ufficiale relativo all'aumento del tasso, non altrettanto può ammettere come equo e giustificato il trattamento delle Banche che, superando il tasso ufficiale del 3 per cento oltre la commissione, assoggettano il correntista a tassi che in pratica oltrepassano anche il 12 per cento.

«Il che impegna le classi industriali e commerciali in difficoltà e sacrifici tali che non potranno non

avere in un futuro molto prossimo conseguenze molto serie sull'andamento della produzione e dei mercati.

Richiesta di temperamenti.

«Le questioni da noi sfiorate sono state oggetto di ampia discussione anche nella seduta di Consiglio della Lega Industriale tenutasi il 14 corrente. Sappiamo che un'azione sollecita è stata ritenuta necessaria e che alla presidenza è stato affidato il mandato di interessarsi immediatamente presso l'autorità politica locale, presso le Direzioni degli Istituti bancari e presso il Governo centrale per ottenere quei temperamenti nell'applicazione delle recenti disposizioni in materia finanziaria che valgano a scongiurare una riduzione dell'attività industriale e un aggravamento della situazione economica in pieno contrasto con gli intendimenti e con la fiducia che hanno condotto all'emanazione delle nuove norme, nonchè colla ferma volontà degli industriali di secondare il Ministero nella sua opera di rivalutazione».

DI PALO IN FRASCA

Il congresso degli spiritisti.

Si è tenuto a Londra, qualche giorno fa, Internazionale. Numerosissimi i delegati. C'è stato, tuttavia, un dibattito assai accentuato tra i delegati francesi e quelli inglesi. Gli uni sostengono che lo «spirito» dopo un più o meno lungo periodo di permanenza nell'al di là, si reincarna in un essere vivente qualsiasi, magari una bestia; gli altri, invece, affermano il trapasso definitivo da questa vita, ed il perfezionamento successivo dello «spirito» in strati sempre più elevati e perfetti.

Noi non siamo degli iniziati alla metafisica dello spiritismo, ma così, a occhio a croce, ci sedurrebbe di più la prima ipotesi. E', in fondo, una specie di metempsicosi, rammodernata.

Ma ci seduce di più, perchè, almeno, penseremmo di poter vedere tanti dei nostri politicanti d'oggi trasformati in camaleonti. Di queste lucertoline gli antichi han vantato sempre la facoltà di cangiar colore a proprio piacimento. Oh Dio, quanti camaleonti vedranno su questa terra i nostri discendenti!

Cittadinanza italiana.

I giurati di Trani hanno mandato assolto quell'albanese che uccise un suo ex ministro.

L'imputato, ascoltando il verdetto che lo rimetteva in libertà, proruppe a dire: «Dopo l'Albania. l'Italia sarà la mia seconda patria».

Benissimo: ma la strada che può condurre all'acquisto della cittadinanza italiana non passa per la Corte d'Assise.

L'enfant terrible.

Benedetto Croce è *l'enfant terrible* del regime. Quest'uomo, che è il solo, forse, fra i rappresentanti dell'alta cultura italiana, che abbia una fama ed una estimazione mondiale, quando riesce a scoprire in fallo qualche topino miserello, si diletta a ripetere con lui il crudeluccio gioco del gattone forte e unghiuto col sorcetto striminzito e spelacchiato. Con quelle sue letterine all'acido solforico, te lo stuzzica, te lo graffia, te lo sballonzola, e poi te lo ingoia in un boccone. E la popolosa tribù dei topini confratelli, dopo aver assistito impotente al pasto crociano, vendica la memoria del defunto sfogandosi in insolenze ed in contumelie, mentre il filosofo partenopeo si pulisce i baffi con un sorriso furbesco, come per dire: Un'altra volta sarà per voi!

L'odio fascista contro Benedetto Croce, il quale da qualche mese percuote, in stroncature indimenticabili, tutte le mezze figure e le mezze culture del regime, affogandole nel ridicolo per l'eternità, non conosce limiti. Una manifestazione di questo odio che avvelena i sonni e le veglie dei magnati del littorio, si è avuta a Firenze, ove il Fascio, festeggiando il vincitore del Circuito di Monza, ha diretto a Benedetto Croce un telegramma di condoglianze... Perchè, o signori, lo sport fascista è destinato ad oscurare la cultura liberale! Ed il giorno in cui scenderanno in lizza Girardengo, Erminio Spalla e Brilli Peri, per scontrarsi in una gara automobilistica, ciclistica e pugilistica con Benedetto Croce, Guido De Ruggero, Francesco Ruffini, ecc., eh, allora sì, anche i ciechi vedranno il fallimento clamoroso del liberalismo!

Intanto, in attesa di questo spettacolo che sanzionerà definitivamente la superiorità dei muscoli fascisti sul pensiero liberale, registriamo una interessante pubblicazione della *Frankfurter Zeitung*, che, giorni or sono, si è occupata obiettivamente delle recenti manifestazioni della cultura italiana. Il giornale tedesco traduce letteralmente tutte le insolenze più pittoresche che i giornali, le riviste e mezze intelligenze del regime vanno rivolgendo a Benedetto Croce. Così in Germania si sa che i «critici» fascisti dànno a Croce della «volgare canaglia»: in tedesco *ein gemeiner Lump;* del «salame partenopeo», in tedesco *parthenopäische Salame:* del «delinquente potenziale», in tedesco *potentielle Verbrecher;* del «gigantesco cacatore di libri», in tedesco *riesige Bucherschierer;* e avanti di questo passo.

Naturalmente tutto ciò contribuisce magnificamente alla rivalorizzazione del nostro paese all'Estero.

La moda satanica.

Si accentuano i rigori ecclesiastici per le nudità femminine.

Povere donne! Quale profonda crisi interiore!

Il dilemma è veramente amletico. «To be or not to be?»

Andare in chiesa o restar sudditi fedelissimi di S. M. la Moda?

Forse che è possibile una via di mezzo, una conciliazione?

In altri tempi si riuscì. Con molta buona volontà dall'una e dall'altra parte.

Chi non ricorda, ai tempi che precedettero la Rivoluzione Francese, l'«habit de pécheresse» o l'«habit de pitié», che serviva per le funzioni religiose, tutto austero di forme e di tinte?

La gentildonna, che l'indossava al mattino per comunicarsi, bruciava poi gli incensi alla Dea Madre indossando il voluttuoso «Coscia di Ninfa» per la serata mondana.

Ma a me è sorto un dubbio.

Questo tormento fra l'adempimento dei propri doveri di religiosa e l'ossequio doveroso alla moda è poi interamente genuino?

Mi spiego.

Se — mettiamo — la Moda ordinasse un abito accollato e maniche lunghe e gonne aderenti alla caviglia e vi fosse un tempio satanico che imponesse l'ingresso soltanto a chi è scollata, sbracciata e pressochè priva di gonne, forse che l'ossequio alla Moda avrebbe tanto valore, come sembra averne oggigiorno?

Io ne dubito fortemente. Io credo che codesto tempio, che la fantasia del Beaudelaire eresse nei suoi versi perfidi e sonanti, sarebbe affollatissimo in dispregio alla Dea Moda.

O Satana, abbi pietà delle nostre miserie!

Come cantava l'autore dei «Fleurs du Mal»!

Santi che tornano.

D'Annunzio ha risposto all'invito di presenziare il Circuito automobilistico di Monza inneggiando alla Dea Rapidità ed abbracciando gli organizzatori «in San Francesco».

Ah! Se il Poverello di Assisi avesse avuto visione del telegramma d'annunziano!

A Perugia, invece, il «Doctor Angelicus», S. Tomaso D'Aquino, è stato rievocato per creare una dottrina di Stato del secolo XX, da opporsi a «liberalismo, democrazia e socialismo».

Ci consta per certo che l'Angelico dottore non era dell'uditorio.

Oh, perchè mai nessuno dunque invoca il «Doctor Seraphicus», San Bonaventura?

Giovanni Fidanza, che fu poi San Bonaventura, esaltava su tutto la fede umile, buona, fatta d'amore e di carità, che non ci viene dalla riflessione (ed oggi, ahimè, troppo spesso, dal calcolo, in piena miscredenza), ma dal sentimento e dal cuore.

Gli esami di riparazione
alle Scuole Medie Comunali

La Presidenza delle Scuole Medie Comunali, gestite dall'O. C. F. rende nota, per opportuna norma delle famiglie interessate, la seguente tabella oraria degli esami di riparazione:

Istituto Tecnico e Ginnasio

Esami scritti:

1. Ottobre: Italiano dalle ore 8 alle 13; 2 Ottobre: Latino-Italiano dalle 8 alle 12; 3 Ottobre: Italiano -Latino dalle 8 alle 12; 4. Ottobre Francese dalle 8 alle 12; 6 Ottobre; Matematica dalle 8 alle 12; 7 Ottobre: Stenografia e Disegno dalle 8 alle 12.

Esami orali nei giorni 8 e 9 Ottobre.

Istituto Superiore Industriale

Esami scritti:

1. Ottobre: Italiano; 2 Ottobre Tessitura; 3 Ottobre: Inglese; 4 Ottobre: Francese; 6 Ottobre: Matematica e Ragioneria; 7 Ottobre: Disegno.

Esami orali nei giorni 8 e 9 Ottobre.

Alla R. Scuola Complementare
Diario degli esami scritti:
promozione, idoneità, licenza e ammissione

Giovedì 1 ottobre ore 8,30: italiano, licenza, prom. e idoneità;

Venerdì 2 ottobre ore 20,30: matematica, licenza, prom. e idoneità;

Sabato 3 ottobre ore 8,30: francese, licenza, prom. e idoneità;

Lunedì 5 ottobre ore 8.30: computisteria, licenza, prom. alla 2. classe e idoneità alla 3;

Martedì 6 ottobre ore 8,30: disegno, licenza, prom. alla 2. e 3. classe e idoneità;

Mercoledì 7 ottobre ore 8,30: calligrafia, per tutte le classi;

Mercoledì 7 ottobre ore 8.30: stenografia per tutte le classi.

Esami di ammissione

Venerdì 2 ottobre ore 8,30: dettato, disegno:

Venerdì 2 ottobre ore 10,30: orali di italiano;

Sabato 3 ottobre ore 8,30: aritmetica scritta;

Sabato 3 ottobre ore 14: aritmetica orale.

All'Asilo Infantile "Ponti"

Il Comitato Esecutivo dell'Asilo Infantile Ponti pubblica il seguente avviso:

Il giorno 12 del p. v. Ottobre si apriranno l'Asilo Infantile Ponti in Gallarate e le sue succursali in Arnate, Cedrate e Madonna in Campagna.

Si invitano perciò quei genitori e tutori che credessero aver diritto di fare accogliere i loro figliuoletti o pupilli, a volersi presentare alla Direzione dell'Asilo Ponti in Via G B. Trombini N. 11 dalle ore 10 alle 18 dei giorni 7, 8, 9 e 10 Ottobre 1925 onde fare la regolare inscrizione.

A norma poi dei predetti genitori a tutori si ricorda loro, fra l'altro:

che si ricevono gratuitamente solamente i figli appartenenti a famiglie domiciliate in Comune e dichiarate «povere» dall'Autorità Municipale;

che i bimbi da iscriversi devono avere l'età non minore di tre anni nè maggiore di cinque.

Il prezzo del latte
non verrà aumentato

Avendo i lattivendoli gallaratesi inoltrata domanda al Municipio per ottenere la fissazione di un aumento sul prezzo attuale del latte, in ciò riferendosi ad uguale aumento concesso a Milano, la Giunta, ritenuto che il maggior costo del prezzo di trasporto del latte è largamente compensato dal minor costo delle spese generali in confronto a Milano, ha deliberato di non accogliere la domanda di aumento.

Il prezzo rimane quindi invariato Lire 1,50 al litro.

Associazione Nazionale Combattenti
Patronato Scolastico 1925-1926

Sino a tutto il corr. mese, sono aperte le iscrizioni per il Patronato Scolastico 1925-26 a favore dei bambini dei Soci bisognosi.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, anche festivi, presso la sede Sociale Via Mazzini, 9, dalle ore 9 alle 12.

Cronaca di Gallarate

Per le nozze della Principessa Mafalda

Nella lieta circostanza delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda con il Principe d'Assia, il Sindaco ha diretto il seguente messaggio al Generale Cittadini, Primo Aiutante di Campo di Sua Maestà:

«Fausto giorno nozze Sua Altezza Reale Principessa Mafalda, Gallarate, fedele e devota gloriosa Casa Sabauda, invia fervidi voti augurali augusti Sposi».

Il passaggio delle Scuole di Crenna e Caiello alle dipendenze del Capoluogo

In base al Decreto del R. Provveditore agli Studi col quale si dispone pel passaggio dell'Amministrazione delle scuole dei nuovi reparti di Crenna e Caiello dal R. Provveditorato al nostro Comune, la Giunta, nella sua ultima riunione, ritenuta l'opportunità di procedere ad una generale revisione dell'assegnazione degli alunni ai vari centri di istruzione in conseguenza dell'avvenuta annessione dei suddetti reparti a dell'ampliamento edilizio verificatosi nel centro, per cui diverse località possono ora considerarsi quali appendici del Capoluogo, ha preso le seguenti delibere:

1) di affidare la direzione delle Scuole di Crenna e di Caiello alla Direzione Didattica dei sobborghi;

2) di assegnare in via di massima le seguenti località alle scuole del Capoluogo salvo eventuali spostamenti da decretarsi dall'amministrazione comunale ad iscrizioni compiute, allo scopo di ovviare ad eventuali sdoppiamenti di classi;

— *Corso Sempione:* a sinistra partendo da Gallarate fino alla strada detta al di là dell'Osteria della Stella;

a destra fino alla strada dell'ex Circolo Seprio;

— *Viale dei Tigli:* fino alla linea daziaria colle strade laterali seguenti la detta linea;

— *Via Varese:* a destra fino alle Case Operaie della Manifattura di Gallarate ed a sinistra fino al vecchio confine per Gallarate e Crenna, Cascina Cascinetta;

— *Via Como:* fino all'Autostrada;

— *Viale Milano:* fino all'altezza della Caserma Comunale e della Via Carlo Porta;

— *Via Brella;*

— *Via Magenta:* fino all'incontro delle nuove strade di piano regolatore Via Ercole Ferrario e Via Michelangelo Buonarroti;

— *Corso Leonardo da Vinci:* fino all'incontro colla suddetta Via Ercole Ferrario e della prosecuzione di questa fino al vecchio confine dell'ex-comune di Crenna.

La riapertura delle Scuole Elementari

La riapertura delle Scuole Elementari del Capoluogo e dei sobborghi di Arnate, Caiello, Crenna e Madonna in Campagna è fissata per il giorno 7 Ottobre p. v. Sarà adottato l'orario interrotto. Le lezioni avranno luogo in tutti i giorni indicati dal calendario scolastico dalle ore 9 alle 11.45 e dalle ore 13,30 alle 15,30, compreso il tempo riservato all'ingresso.

Iscrizione alle Scuole

L'iscrizione alle Scuole Elementari Comunali, maschili, femminili e miste, avrà luogo nei giorni 1, 2, e 3 ottobre p. v. dalle ore 10 alle 14. L'iscrizione è obbligatoria anche per gli alunni che frequentarono le Scuole stesse nello scorso anno scolastico.

Il certificato di vaccinazione è obbligatorio per tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alle scuole. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna o da scuole di altro Comune, che non siano iscritti nel registro degli obbligati, dovranno presentare l'attestato di promozione ottenuto in una scuola pubblica, oltre ai certificati di nascita, di vaccinazione, e di residenza in questo Comune. Per i fanciulli e le fanciulle iscritte nel registro degli obbligati che non possono frequentare le scuole comunali in conseguenza di anormalità fisiche o psichiche, i genitori o chi per essi dovranno giustificare presso la Direzione Didattica la mancata iscrizione entro il 7 ottobre p. v.; così pure sarà dato avviso alla Direzione Didattica per qualunque obbligato che frequenti scuole private o paterne.

Nessuno può essere iscritto in queste Scuole Comunali se non risiede nel Comune di Gallarate o se non trovasi nelle condizioni previste dall'articolo 19 del Regolamento generale per l'istruzione primaria.

Per speciali motivi potranno essere iscritti anche alunni i cui genitori siano residenti in altro Comune, purchè si obblighino al pagamento anticipato della tassa annuale di L. 100 (cento). Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo solamente in principio dell'anno scolastico eccetto che per i fanciulli che si presentassero alla scuola in conseguenza dell'ammenda o della ammonizione inflitta ai loro genitori. Sarà inoltre accettato l'alunno proveniente da scuola pubblica di altro Comune, purchè presenti il certificato di frequenza vidimato dal Direttore della scuola da cui proviene, comprovante la sua effettiva iscrizione alla classe e la regolare frequenza alle lezioni.

Alla vigilia dei Campionati Auto-Moto-Ciclistici
indetti dal Moto Club Gallaratese sull'Autodromo di Monza

Venti automobilisti, 22 motociclisti, 9 piloti di biciclette a motore e 30 ciclisti, s'apprestano dunque a disputare, domenica, sull'Autodromo di Monza, il titolo di *campione* gallaratese dello *sport* che ciascun d'essi particolarmente professa e predilige. L'imponenza del numero degli inscritti denota brillantemente il successo d'adesione e di consensi destato dalla audace simpatica iniziativa del nostro Moto Club, a prelude alla magnifica riuscita della imminente giornata ciclo-motoristica. Fra i concorrenti sono anche nomi noti alle folle italiane, per cui le varie competizioni risulteranno di un appassionante interesse sportivo.

Al Moto Club si persevera nel complesso lavoro di organizzazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle gare che l'affluenza del pubblico, ecc. Tutti i soci sembrano moltiplicarsi in attività ed in fervore, trascinati all'opera dall'esempio mirabile dei dirigenti.

Nuovi premi

Il lotto invero imponente dei magnifici premi si è arricchito di nuovo per le offerte successive di altri concittadini.

Il cav. uff. A. Colombo ha offerto una ricca coppa che la Presidenza del Moto Club ha decretato «*challenge biennale*» per il *primo assoluto* degli automobilisti, con la definitiva assegnazione al vincente per due anni anche non consecutivi.

L'altra coppa, offerta dal comm. Giovanni Bossi, è stata pure decretata «*challenge biennale*» per il *primo assoluto* dei motociclisti, anche questa con la definitiva assegnazione al vincente per due anni anche se non consecutivi.

E' bene far risaltare questa decisione di fissare due premi «*challenge biennale*», giacchè dimostra l'intenzione ferma da parte del sodalizio gallaratese di inscrivere questa bella manifestazione nel complesso delle gare tradizionali.

Gli Inscritti.

Ecco pertanto l'elenco generale degli iscritti:

AUTOMOBILI

1. SEVESO Alfredo — *Ceirano*
2. BOGANI Angelo — *Peugeot*
3. TOMASINI Filippo — *Itala*
4. ABBIATI Annibale — *Bianchi*
5. PAPAGNI ing. Fedele — *Alfa-Romeo*
6. LA CROIX Riccardo — *Fiat*
7. PROVVEDI Marino — *Peugeot*
8. BONOMI Periclе — *Bianchi*
9. TRONCONI Franc. — *Cytroen*
10. N. N. — *Salmson*
11. TANZI nob. Gaetano — *Odetti*
12. A. VISCONTI M. di S. Vito — *Fiat*
13. TAROZZI Nereo — *Odetti*
14. ILLICO — *Fiat*
15. X — *Fiat*
16. RUGGERI Emilio — *Fiat*
17. BORGOMANERI Rino — *Fiat*
18. CROSTA Franco — *Fiat*
19. LANA Piero — *O. M.*
20. MAGNETTI Franc. — *Bigatti CP*

MOTOCICLETTE

1. PELARGONIO Mario — *Galloni*
2. ZARO Giusto — *Frera*
3. CATTANEO Gildo — *Bianchi*
4. CRESPI Luigi — *Bianchi*
5. BASSETTI Natale — *Garelli*
6. TAROZZI Umberto — *B. S. A.*
7. SCAMPINI Elia — *Frera*
8. ARYS — *Norton*
9. X — *X*
10. TANZI nob. Gaetano — *Norton*
11. VANONI Nino — *Norton*
12. X — *X*
13. N. N. — *Bianchi*
14. N. N. — *Bianchi*
15. COLOMBO Riccardo — *Siom*
16. VERCELLI Flavio — *T. U. V.*
17. BAY Isaia — *B.S.A.*
18. BELLORA Gianni — *New-Udson*
19. X — *Precision*
20. BARATELLI Giovanni — *Galloni*
21. MONA Ambrogio — *Sarolea*
22. N. N. — *X*

BICICLETTE A MOTORE

1. BOGANI Angelo — *G. D.*
2. FORNI Paolo — *G. D.*
3. MAGNETTI Franc. — *G. D.*
4. CATTANEO Carlo — *M. B. R.*
5. CHECCHI Paolo — *Automoto*
6. MORETTI Aldo — *F. S.*
7. GNOCCHI Pierino — *Vega*
8. X — *X*
9. N. N. — *X*

BICICLETTE

1. MORETTI Aldo
2. DETTONI Mario
3. TANZI Achille
4. DUSIO Eugenio
5. DUSIO Guido
6. BARBATI Pietro
7. BRUMANA Pietro
8. BERTONI Dante
9. BONETTI Attilio
10. RUGGERI Emilio
11. FEBBRERO Alfredo
12. MILANI Giuseppe
13. GUAZZONI Giuseppe
14. GALLI Giulio
15. GALLI Alfredo
16. PORRINI Ugo
17. GARAVAGLIA Giulio
18. QUAGLIA Franco
19. MORETTI Nerito
20. ROGORA Edoardo
21. GALLI Luigi
22. MOALLI Gerolamo
23. GALAZZI Roberto
24. ROSANNA Riccardo
25. TORTONA Pierino
26. CRESPI Attilio
27. N. N.
28. MACCHI Giovanni
29. SAPORITI Angelo
30. MAGISTRALI Angelo

Le prove

Da ieri, frattanto, sono iniziate sull'Autodromo la prove del percorso da parte di alcuni fra i concorrenti.

Gli organizzatori delle gare consigliano anzi a tutti i concorrenti, specie ai motociclisti ed automobilisti, di effettuare qualche giro di prova sull'anello della pista, non tanto perchè esso presenti particolari difficoltà, quanto per poter effettuare un utile calcolo della velocità in rapporto alla potenzialità del motore, alla distanza di ogni singolo giro, ecc.

Avvertenza ai ciclisti

Una importante avvertenza per i ciclisti: i concorrenti entro la giornata di sabato 26 corr. devono dichiarare alla Presidenza del Moto Club se intendono partecipare alle gare di velocità o a quelle di mezzo fondo.

I biglietti ferroviari

Ed ora una utilissima informazione per coloro che desiderano recarsi a Monza per ferrovia.

La Presidenza del Moto Club ha preso accordi con l'Ufficio Indicazioni di Gallarate per la distribuzione dei biglietti cumulativi della nostra stazione a Monza. Si evita così ai viaggiatori la noia di doversi provvedere a Milano del nuovo biglietto per Monza; si è ottenuto anche, pel tramite del detto Ufficio, una notevole riduzione sul prezzo generale del biglietto, che viene a costare in tutto L. 15,80.

Per opportuna conoscenza degli interessati, riportiamo gli orari di partenza di due ottimi treni per la andata e per il ritorno:

Andata: Gallarate partenza ore 6.17 oppure alle 6,56; Milano arrivo 7,17 – 7,41; Milano partenza 7,30 – 8,—; Monza arrivo 7,52 – 8,21.

Ritorno: Monza partenza ore

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

17,38 oppure ore 17,54: Milano arrivo 18 - 18,15; Milano partenza 18,14 - 18,35; Gallarate arrivo 18,53 - 19,18.

Per le prenotazioni gli interessati devono rivolgerei immediatamente all'Ufficio Indicazioni in Via Manzoni.

Disposizioni generali

Per l'entrata nell'Autodromo di Monza è *assolutamente necessario per tutti* il biglietto d'ingresso, che è *strettamente personale.*

Tali biglietti si possono ritirare oltre che alla sede del Moto Club presso i vari incaricati: Ristorante Sempione, Angelo Bogani, Dante Bertoni, Bai Isaia, Caffè Sport, Ettore Colombo.

Tutte le automobili che converranno domenica a Monza dovranno essere munite di uno speciale contrassegno che sarà rilasciato dal Moto Club Gallaratese.

La Riunione Podistica Nazionale sul campo della Ginnastica Gallaratese (4 Ottobre 1925)

Abbiamo preannunziato la decisione della nostra Società Ginnastica di organizzare una grande riunione atletica per il prossimo 4 ottobre sul proprio campo.

Dal regolamento si deduce che alla riunione possono partecipare tutti gli atleti italiani regolarmente muniti della tessera dell'anno 1925.

Le iscrizioni sono fissate in L. 3 per le gare individuali e L. 10 per le gare di squadra, e si chiuderanno la sera del 3 ottobre.

Le gare avranno luogo qualunque sia il tempo e avranno inizio alle ore 14 precise.

Ed eccone ora il programma:

Corsa piana: m. 100 — m. 400 — m. 800 — m. 5000 americana a coppie.

Gara m. 200 ostacoli.

Salto in alto con rincorsa.

Lancio del giavellotto.

Staffetta olimpionica (m. 200 + 200 + 400 + 800).

In palio saranno posti numerosi premi, consistenti in medaglie d'oro, di vermeille, d'argento, ed una artistica coppa alla squadra vincitrice della staffetta.

* * *

Con domenica 27 corrente, alle ore 15, la «Gallaratese» inizierà sul proprio campo la stagione calcistica con un incontro tra la locale I. squadra e l'Unione Sportiva Arona I.

All'Unione Impiegati e Commessi

Questa sera, venerdì 25, alle ore 20, ha luogo l'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione Impiegati e Commessi.

Verrà anche esaminata attentamente la questione sindacale, con speciale riferimento alla situazione della classe impiegatizia di fronte al continuo aumento di tutti i generi di prima necessità.

Meritata onorificenza

L'egr. cav. dott. Aurelio Germani è stato di recente insignito della croce di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia. Poichè la nuova onorificenza tributata al dott. Germani viene a premiare lo studioso e al tempo istesso il filantropo, con lui vivamente ce ne congratuliamo.

Necrologio

Così rapido è stato il male e così fulmineo il suo triste epilogo, che a fatica ci si può adattare all'idea della morte della buona Signora Maria Tranchinetti, quasi improvvisamente da grave morbo sottratta, martedì scorso, all'affetto dei suoi cari ed alla devota amicizia di quanti La conoscevano e ne apprezzavano le elettissime virtù di mente e di cuore. Era di una esemplare attività e di una grande gentilezza d'animo, tanto che non si sapeva se più ammirare in Lei l'alacrità o la serena dolcezza. Non aveva che 52 anni e tutta la vita aveva vissuta nell'ambito breve e caro della sua famiglia prima, e poi in quello più vasto dell'azienda giornalistico-libraria di cui era l'animatrice.

La notizia inattesa della fine della gentile Signora Maria ci ha profondamente addolorati e di questo nostro sincero e commosso dolore diciamo qui una sincera parola, che vuol però essere, nel contempo, di solidarietà e di conforto, ai Suoi famigliari tutti.

Cronaca d'Oro

— In memoria del compianto genitore Filippo Bellora, nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della sua morte, i fratelli Carlo, Giacomo e Pierino hanno disposto per le seguenti elargizioni benefiche: L. 300 al Dispensario Antitubercolare; L. 300 all'Associazione per la Cura Marina degli Scrofolosi Poveri.

— Per onorare la cara memoria della loro congiunta Maria Garghetti in Tranchinetti le famiglie Ferrario e Gnocchi hanno versato L. 100 a favore dell'Orfanotrofio femminile.

Festeggiamenti del Rione di S. Francesco

Come per il passato anche quest'anno si sta costituendo un Comitato fra gli abitanti del Rione di S. Francesco onde concretare ed organizzare i tradizionali festeggiamenti del 25 ottobre.

Verrà aperta a tal scopo una sottoscrizione a firme: il Comitato confida nel consueto entusiasmo di tutti i cittadini del Rione purchè abbiano a dare il loro contributo alla sottoscriziona stessa.

Classe 1887

I Commilitoni della Classe 1887 sono invitati all'adunanza che si terrà domenica 27 corrente, ad ore 20,30, nella Trattoria Carducci di Via Varese. Nessuno manchi.

I risultati della gara bocciofila al Ristorante Cavallino

Venerdì sera al Ristorante Cavallino si è svolto l'ultimo incontro di finale della interessante gara bocciofila indetta a suo tempo da un gruppo di appassionati del simpatico sport.

Alla chiusura, la Giuria ha emanato il verdetto, proclamando:

1. Alessandro Taverna;
2. Enrico Caironi;
3. Mario Limbrati.

Seguono poi nell'ordine di classifica gli altri partecipanti alla gara.

Al signor Taverna, primo classificato, con la coppa biennale, offerta dal proprietario del Ristorante signor Fedeli, è stato pure assegnato l'ambito titolo di Campione Gallaratese.

I vincitori del Gran Premio Tomasini

Il Gran Premio Tomasini, indetto ed organizzato dal Gruppo Sportivo Risorgimento di Crenna, con il patrocinio della *Prealpina Sportiva*, ha veduto in lizza i migliori dilettanti ciclisti del gallaratese.

Il verdetto della giuria ha dato la seguente classifica ufficiale:

1. Praderio Mario dello S. C. Crennese;
2. Milani Giuseppe dello S. C. Cassanese;
3. Febbrero Alfredo, id. id.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 Settembre 1925

Nati: Maschi N. 1 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONI

Bonafede Antonino, impiegato, con Mambretti Cornelia, cucitrice — Bastianon Cirto, impiegato, con Luoni Leonida, casalinga — Del Crè Egisto, cameriere con Geroldi Anna, modista — Bernacchi Carlo, operaio, con Moroni Maria, tessitrice — Colombo Giovanni, meccanico, con Poratelli Giuseppina, tessitrice — Panier Bagat Ugo, Chimico Industriale, con Angiolini Ida, civile — Caraffa Giacomo, portinaio, con Cavalli Ida, operaia.

MATRIMONI

Cantù Ambrogio, commerciante, con Peroni Carmela, civile.

MORTI

Garavaglia Fortunato, d'anni 60, contadino.

TESSITORI - ESPORTATORI per le vostre occorrenze di figurine generiche per tessuti, nonchè etichette marche depositate a diversi colori, interpellate sempre la **Cromo-Litografia CRESPI & PICCHIO** — Sede in BUSTO ARSIZIO, Vicolo Clerici, 4 — con recapito in GALLARATE presso la **S. A. Tipografia Moderna**, Telefono 172.

Nell'interesse di tutte le industrie per qualsiasi fabbisogno di ***Lavori Litografici*** chiedano sempre i preventivi ricordandosi d'interpellare la nostra Ditta.

Cronaca di Legnano

Alla Scuola Comunale Professionale Operaia Pareggiata "ANTONIO BERNOCCHI,,

Sono aperte le iscrizioni alla:

Scuola d'avviamento al lavoro diurno, sezioni maschile e femminile.

Al I. anno sono ammessi, ***senza esami***, i licenziati e le licenziate dalla V. elementare; ***con esami d'ammissione***, gli alunni ed alunne aventi la promozione della IV. elementare.

Al II. Anno i promossi del primo Anno ed i promossi della sesta elementare maschile o femminile con esami di integrazione sulle materie professionali.

La Scuola è completamente gratuita: sono da versare solamente L. 5. per deposito a garanzia di eventuali danni.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15 alle 19 alla Segreteria della Scuola in Via Carducci.

PI. RANDELLATE

Variazioni

Ebbene, signor giudice, provi a mettersi una mano sulla coscienza. Ella può udirne il responso, ella, che tra la mano e la coscienza non ha, come i miei colleghi, un portafoglio imbottito dello spessore di un materasso. Io sono quel l'onesto macellaio milanese che ha inviato a vari fornitori una circolare stampata ed intestata al nome di una grande ditta, invitandoli a mandare agnelli e capretti. Ne sono arrivati molti, molti, molti; non sapevo più come liberarmene. Ora i fornitori mi querelano per truffa, ed hanno torto. Il difficile per me è dimostrare il loro torto.

Ma se ella, signor giudice, sdoppia per un momento la sua personalità, nelle due personalità di giudice e di padre di famiglia, forse riuscirà a vedere che essi hanno torto marcio.

Quella circolare era un invito. Agli inviti si è liberi di non aderire. Non obbligavo nessuno a mandarmi dei lanuti. Non promettevo nè meno lauti guadagni, perchè, come ella sa, oggidì il guadagno non si discute neppure; non si discute e non si calcola. E' un sottinteso per il quale gli aggettivi di lauto, di pingue, di esoso, di strozzante assumono eguale significato.

Io non dico di avere avuto l'intenzione di calmierare. Non amo mettermi le penne del pavone. Già non potevo, per due ragioni: prima, perchè se i miei amabili fornitori avessero soltanto sospettato che io vendevo a minor prezzo mi avrebbero tolto la loro fiducia e non mi avrebbero mandato nulla. Seconda, non volevo danneggiare la «spettabile» ditta del cui nome mi sono servito. Abbassando i prezzi io avrei abbassato il nome della ditta, e avrei commesso una cattiva azione. Certe delicatezze squisite le usiamo anche noi, onesti, ma poveri macellai. Anzi sino da ora io rinuncio ad ogni compenso per la «rèclame» che il mio processo procurerà alla «spettabile» ditta.

L'unica accusa che mi si può fare è di avere dato alla mia affezionata clientela il peso giusto. Lo riconosco. Ella, signor giudice, può vantarsi di avere parlato con una rarità della specie; con un macellaio cioè, che non ha mai rubato sul peso, e che non ha mai distribuito surrogati. Mai! Nel mio negozio il cane ed il gatto non sono mai nè entrati nè usciti, neppure sotto l'aspetto di «giunta».

Che vuole, non invidio certo i miei colleghi di alto bordo, quelli che imperano dall'alto del banco, come un professore da una cattedra di anatomia. Dall'alto di quel banco che allontana la bilancia dallo sguardo indagatore del cliente e nasconde nelle recondite cavità i sanguinolenti misteri della patologia e della genesi; dove si fondono i due sessi della specie bovina in un solo sesso ed i rappresentanti delle specie equine, ovine, canine e feline domestiche, in una sola specie.

Ella, signor giudice, è armato di un Codice a difesa dei fornitori. Ma conosce un codice che difenda la mia affezionata clientela, ossia la famiglia, anche la sua, signor giudice, dalla frode quotidiana?

Ecco il problema! Problema materiale; ma il morale? Il sorriso ironico, sprezzante, il sorriso di compatimento del bottegaio che par vi dica: — E che vorrebbe mangiare a poco prezzo, lei? In qual mondo vive, lei? Non sa che la roba è aumentata, e che la moneta non vale più niente? Non si è ancora accorto che siamo in epoca di caro vita!

Ed ecco perchè, signor giudice, io non chiederò difensori. I miei difensori li trovo nella onesta moglie, che ogni mattina si trova alle prese con questi problemi, d'innanzi ai quali sono sciocchezze i problemi di algebra ed i logaritmi dei figlioli licenziandi.

Per cui, signor giudice, ella mi ha capito; prima di giudicarmi senta il parere della sua distinta e gentile signora.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Diffondete l'UNIONE

Affittasi

subito — vicinanza scalo merci in Gallarate — un *magazzeno* mq. 40 circa.

Per schiarimenti rivolgersi alla *S. A. Tipografia Moderna.*

Affittansi

anche subito vasti locali ad uso studi o magazzini in via Postporta, Casa Reina.

Dirigersi al Sig. *Mainini Alfeo* - Emporio tappezzerie in carta - Piazza Garibaldi.

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
non profum. e profum. ai Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza prezzo e durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani. Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 9

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA **CHININA-MIGONE**

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da **MIGONE & C.** MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25	PREZZI VITTO:
Camere a 2 letti . . . . . . » 40	Prima colaz. . . L. 6
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80	Seconda » (senza vino) » 20
Salone planterreno per Esposizione » 100	Pranzo (senza vino) . » 25
Riscaldamento L. 5 per ambiente	

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

Emilio Bolles
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (interno)
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

GRATIS un libro sulla SALUTE
riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43 A. — TORINO (16)
Pubblicità Tortoreto - Milano

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

A RATE MENSILI
VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc.
x x x a prezzi originali e di pubblica conoscenza x x x
Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*
Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA – Capitale L. 300.000.000 – Versato L. 275.000.000 – Riserva Ordinaria L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Via Tommaso Grossi, 1

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Canti - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÉDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi
BANCO ITALO-EGIZIANO Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mith-Ghamr, Porto-Said, Tanteh, Benhe, Minieh
BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione Generale dei Conti al 31 Agosto 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000	—
Cassa e fondi p. Istituti di Emiss.	»	79.214.861	33
Fondi p. Banche Regno e Estero	»	156.704.399	85
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	794.017.247	81
Portafoglio incesso	»	109.073.034	93
Titoli di proprietà	»	147.823.265	15
Partecipazioni bancarie	»	45.906.742	76
Partecipazioni diverse	»	45.199.539	63
Riporti	»	92.798.843	02
Conti correnti garantiti	»	66.828.804	25
Correntisti - saldi debitori	»	258.760.956	61
Debitori per accettazioni	»	93.551.773	95
Conti diversi - saldi debitori	»	37.338.248	69
Mobilio e impianti	»	1	—
Debitori per avalli	»	133.719.048	95
	L.	2.185.936.767	93
Conti d'ordine:			
Valori in deposito: a garanzia	L.	137.595.828	32
Valori in deposito: a custodia	»	561.478.400	36
Valori in deposito: a cauzione servizio		5.930.734	45
Depositari di valori	»	133.968.595	—
TOTALE	L.	2.925.310.326	06

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	300.000.000	—
Riserva ordinaria	»	20.000.000	—
Azionisti conto dividendo	»	2.885.010	70
Depositi fiduciari	»	420.074.711	32
Correntisti - saldi creditori	»	1.195.605.432	80
Cedenti effetti all'incasso	»	160.078.034	93
Conti diversi - saldi creditori	»	32.891.204	50
Assegni circolari	»	54.813.035	04
Assegni in circolazione	»	7.483.767	98
Accettazioni per conto terzi	»	93.551.773	95
Avalli per conto terzi	»	133.719.048	95
Avanzo utili Esercizio preced.	»	530.425	46
Utili del corrente esercizio	»	15.309.322	29
	L.	2.085.936.767	93
Conti d'ordine:			
Depositanti di valori	L.	705.404.963	13
Valori presso terzi	»	133.968.595	—
TOTALE	L.	2.925.310.326	06

I Sindaci: Rag. E. Balestrini - Ing. C. Fachini - Prof. E. Fonio - Prof. R. Morettini - Dott. P. Pozzi

LA DIREZIONE ROSSELLO - BEVILACQUA

Per il Contabile Generale E. PIZZOLI

Il miglior FANALE ELETTRICO in commercio

per Cicli modello Record – Ciclomotore Standard e per Moto Triumph

Solido
Scorrevole
Luce perfetta
Massima garanzia
Elegante
Silenzioso
Montato su sfere
Facile montaggio

Richiedetelo: Importatore Diretto dalla fabbrica Bullinger Werker Stuttgard
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE

SPIDOLEINE

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

CONCESSIONARIO con DEPOSITO

per il Circondario di GALLARATE

FRANCESCO NIZZI - Via Varese

ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

SIVALINA

del Dr. SIDLER

IL MERAVIGLIOSO ED UNICO RIMEDIO UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO

PER LA CURA E LA GUARIGIONE DELLE

MIGLIAIA DI ATTESTATI DI MEDICI E DI PAZIENTI

In vendita presso tutte le buone FARMACIE

LABORATORIO CHIMICO DELLA S.A.I. MARA MILANO (52) VIALE ABRUZZI, 90

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 — Riserva L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41) **Situazione al 31 Agosto 1925**

ATTIVO

Cassa	L.	2.682.916.36		
Effetti presso il Cassiere	»	2.927.608.61	L. 5.610.524	97
Portafoglio	L.	41.591.006.14		
Buoni del Tesoro	»	29.761.600.—	» 71.358.606	14
Fondi pubblici e privati			» 5.737.729	57
Conti correnti			» 27.653.573	23
Corrispondenti			» 92.222.526	60
Riporti attivi			» 19.417.449	82
Debitori diversi			» 1.497.398	29
Debitori per avalli			» 832.600	—
Stabili di proprietà			» 500.000	—
Mobilio			» 2000	—
Azionisti in conto capitale			» 591.299	20
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.			» 895.507	26
	L.		176.967.208	97
Conti d'ordine:				
Valori di terzi in deposito	L.	62.542.970.26		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego)	»	86.500.—		
Cassa previd. impiegati	»	450.425.30	63.081.907	56
	L.		240.055.116	53

PASSIVO

Capitale Sociale	L.		20.000.000	—
Fondo di riserva	»		4.500.000	—
Conti Correnti	»		27.466.031	10
Depositi a risparmio	»		55.915.985	95
Corrispondenti	»		62.541.178	29
Assegni in circolazione	L.	1.057.520.43		
	»	286.555.65	» 1.344.077	08
Assicurati in conto dividendo	L.	8.005 —		
Creditori diversi	»	1.989.031.87	» 1.997.096	87
Avalli	»		» 832.600	—
Esattoria	»		» 242.611	88
Ris. conto Buoni del Tesoro	L.	372.583.30		
» Portafoglio	»	466.538.95	» 839.122	25
Residuo utili esercizio precedente	»		» 70.807	30
Utili netti dell'esercizio in corso	»		» 1.291.972	99
			176.967.208	97
Conti d'ordine:				
Depositanti per valori	L.	62.542.970.26		
Cassa previd. impiegati	»	544.028.30	» 63.087.007	56
			L. 240.055.116	53

Consiglieri di turno: *Alessandro Maino* – *Rag. Ambrogio Puricelli*

I Sindaci: *Erminio Forni* – *Dr. Antonio Rezzonico* – *Alfonso Sanner*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Cersea* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull' Estero, chèques, biglietti di banca esteri e conio di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, rappresentanti delle bollette scattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Apertura di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1 a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2 a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3 a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata — Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria — Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PUBBLICITÀ BERTOLINI - Milano

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenanti, si ottengono con l'uso della Formula PACELLI, all'olio di ricino decorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. — Vasetto L. 6,50: per posta franco L. 4,80.

VI CADONO I CAPELLI lunghi, nei pettinarvi? Usate la Lozione antiparassitaria PACELLI. — Flacone L. 11: per posta franco L. 12,80.

EMORROIDI si guariscono con la Unguente PACELLI. — Vasetto L. 6,50: per posta franco Lire 8,40.

PALLIDEZZA del VOLTO ANEMIA Debolezza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono senz'altro, col Ferro PACELLI che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Flacone L. 5,50: per posta L. 7,25.

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile, contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguento PACELLI. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le (ulceri) piaghe. — Vasetto Lire 6.60: per posta Lire 8.25.

CATARRO GASTRO INTESTINALE Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China PACELLI. È Nervosenta, che è efficacissima e gustosa. Flac. grande L. 8.80 Flac. piccolo L. 4.40 per posta; L. 2 in più

DOLOR DI CAPO nervoso, sonnolenza, debolezza, malessere, ecc. si guariscono col Protoiodobromuro di ferro arsenicale PACELLI. — Flacone L. 11: per posta L. 12.80.

Vendonsi in tutte le Farmacie

GRATIS si spedisce l'elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1.50, con ricamo, punto in croce, ecc., a chiunque lo chiede con Cartolina con risposta pagata alla CASA PACELLI, LIVORNO, citando questo giornale.

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA

Dirigente Dott. E. MAXIA

MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano Inter. TELEFONO N. 88-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione diatermica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.

ORARIO DALLE 9 ALLE 19

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann — MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI

.. Soprascarpe di Gomma ..

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB", completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti: Automobili FIAT, Moto FRERA, Cicli LEGNANO e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Olio TEXACO — Il migliore per Auto e Moto

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia

Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati

Iniezioni endovenose — Esami sangue

Diatermia — Alta frequenza

Orario visite giorni feriali: Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19

Festivi: 9-11 e per appuntamento

Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Fiorati)

SALMINI & BIANCHI

VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della

Soc. An. ACQUE e TERME DI

BOGNANCO

con deposito rinomate acque delle

Fonti S. LORENZO e AUSONIA

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori — Trasformatori
Ventilatori — Elettropompe
Dinamo — Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254